

Questione-famiglia: dieci consigli per difendere coniugi e figli

Un decalogo salva-famiglia dal teologo morale padre Antonio Rungi

Nove famiglie su dieci attraversano momenti di crisi. È una percentuale altissima, che pone seri problemi per il futuro della società italiana ed europea. Come far fronte a problemi del genere? Proprio in questi giorni se ne è discusso anche nell'incontro internazionale delle famiglie a Valencia in Spagna, con la presenza oggi del Santo Padre. Come riflessione sul delicato tema della solidità del matrimonio, padre Antonio Rungi, Superiore provinciale dei passionisti della Provincia dell'Addolorata (Lazio Sud e Campania), teologo morale, ha elaborato un "decalogo salva-famiglia" che suggerisce "di osservare scrupolosamente a coloro che sono seriamente intenzionati a salvare il nucleo familiare". Le proponiamo come un contributo significativo.

1. Non avrai altra idea se non di salvare il matrimonio. Non si può vivere con una persona solo per un determinato periodo per poi lasciarla appena capita.

2. Non cullerai l'illusione che



con un'altra persona staresti meglio e vivresti bene. Chi non sta bene con una persona non potrà stare meglio con tutte le altre.

3. Non litigare continuamente in casa ed ovunque per motivi futili o per gelosia ed altro. Ma cerca il dialogo e la comprensione nella massima sincerità, se ti è possibile e se sei stato educato a tale valore.

4. Ricordati di rispettare tutti nella tua famiglia, sia i piccoli che i grandi, senza creare attriti e

contrasti soprattutto se riguarda la propria famiglia d'origine.

5. Non uccidere con parole e comportamenti che toccano la sensibilità del partner o dei figli. Stesso discorso vale per i figli rispetto ai genitori.

6. Non andare in cerca di rapporti extraconiugali e anormali, ma sii fedele al tuo partner, cercando di alimentare un buon rapporto, basato sul rispetto della persona e quale manifestazione del vero amore.

7. Non improntare il tuo matrimonio e la famiglia sui soli beni materiali, la carriera ed il successo personale; ma vivi dell'essenziale cercando di assicurare a tutti i membri della comunità familiare le cose necessarie, evitando sprechi e consumismo vario.

8. Sii sincero almeno nelle cose che contano per il bene della famiglia e per la qualità del rapporto coniugale. La menzogna e la falsità sono la tomba del matrimonio e dei normali e sereni rapporti tra i coniugi.

9. Non desiderare la donna o l'uomo dell'altro, alimentando nel pensiero e nella vita il desiderio del tradimento e del piacere sessuale fine a se stesso.

10. Non desiderare la roba degli altri, soprattutto se si tratta di famiglie benestanti; ma contentati di quello che hai ed educa i tuoi figli all'amore per le cose superiori e non per quelle che la società odierna considera indispensabili come il denaro, il possesso ed il successo. Meglio poveri, in salute e felici, che ricchi, tristi ed infelici.

A Ferentino il Grest al diciottesimo anno

Continua l'impegno dell'Associazione "Il Gabbiano"

Diciotto anni di Grest: li raggiunge con l'edizione di quest'anno del "Gruppo Estivo" l'Associazione di animatori "Il Gabbiano" di Ferentino, che nel mese di luglio, dal 1989, rende più piacevole le giornate di tanti ragazzi della città, dopo la chiusura delle scuole. Anche questa volta i numerosi giovani animatori si sono preparati da tempo (i nuovi anche con un corso di preparazione specifico) per sottrarre alla noia i più piccoli e i preadolescenti. Servizio scolastico, mensa, gare, momenti di socializzazione e una gita fuori del paese sono le componenti della macchina organizzativa, che ha dato il via al Grest 2006 il 7 luglio, per arrivare fino al 28. Per 20 giorni ragazzi tra gli 8 e i 13 anni saranno impegnati in attività socio-educative, lavori di gruppo ed escursioni, tutti i giorni, dal lunedì al sabato, domeniche escluse. La formula sembra funzionare davvero, a giudicare dalle passate edizioni e dalla tenuta di una esperienza che si appresta a celebrare il ventennale. Di sicuro ne ha da guadagnare il tessuto sociale di Ferentino.

L'Inars premia chi diffonde i valori della Ciociaria

Quinta edizione per il premio giornalistico, che nel 2005 andò anche al sito della diocesi

L'INARS, Istituto Nazionale delle Regioni Storiche, "Delegazione Comitato pro-Ciociaria", indice, con il patrocinio del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, della Regione Lazio, della Provincia e dell'APT di Frosinone, il Premio Giornalistico Internazionale InarsCiociaria 2006, quinta



edizione. Il premio ha come finalità la promozione culturale della Regione Storica Ciociaria e la diffusione della conoscenza dei valori culturali, ambientali, socio-economici, naturalistici e delle tradizioni popolari di questa unità storico-geografica, che affonda le radici in un glorioso passato storico e culturale. Il Premio, articolato in 6 sezioni (Giornalisti e scrittori; Tesi di laurea; Comunicazione e informazione; Associazioni culturali; Artisti e Artigiani; Nuova Sezione dedicata alle Imprese segnalatesi per avere contribuito allo sviluppo sociale e culturale della Ciociaria) ha come destinatari quanti attraverso i vari mezzi di comunicazione, in Italia e all'estero, tengono vive le diverse componenti della Ciociaria, con priorità ai giornalisti, operatori costituzionali della libertà di stampa. Articoli, inchieste, servizi, opere editoriali, siti web, tesi di laurea, affe-

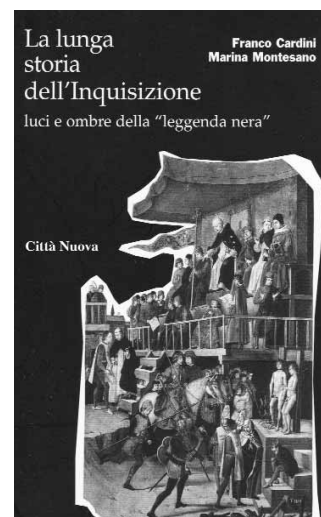
renti alle predette tematiche, pubblicati o messi in onda o aggiornati nel periodo da gennaio a novembre 2006, possono essere partecipanti oppure individuati dal Comitato di Valutazione. I premi verranno consegnati nel corso di una manifestazione che si terrà nella Sala di Rappresentanza del Palazzo della Provincia di Frosinone il 15 dicembre 2006. I lavori, corredati da una breve biografia dell'autore, dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 2006, al seguente indirizzo: Prof.ssa Cristina Amoroso, Presidente INARS CIOCIARIA, Villa Cristina - Via Vecchio Casale, 03010, ALTIPIANI DI ARCINAZZO (PIGLIO) FR. Tel. 347.6326361 - TEL e FAX 0775. 598011, E-mail: inarsciociaria@libero.it.

Nel 2005 tra i premiati c'è stato anche il nuovo sito internet della diocesi di Frosinone, www.diocesifrosinone.com

Consigli per letture formative Con "I volti della storia" torna la voglia di leggere il passato

(A.C.) - Non è frequente il caso di pubblicazioni, soprattutto in campi di indagine ritenuti per "specialisti", che riescano a mantenere unite due esigenze: rigore di contenuti e capacità divulgativa. Prendiamo il terreno della storia. Come rendere accessibili ad un pubblico più vasto di quello accademico temi e vicende che rischiano di diventare noiosi e di poca utilità per il lettore di oggi? A questa domanda risponde egregiamente, ci sembra, una interessante collana di volumi editi da "Città Nuova", dal titolo "I volti della storia". Se ce ne fosse bisogno già i nomi dei due curatori, grosse firme della storiografia di casa cattolica, sono una garanzia: Franco Cardini e Francesco Malgeri. Intanto i testi (finora 15 quelli pubblicati) sono agili e non fluviali, costano poco (intorno ai 13-15 euro quasi tutti) e sfoggiano una elegante veste grafica. Soprattutto hanno il pregio di affascinare il lettore sul rapporto tra cristianesimo e vicende storiche e di svelare volti poco noti delle diverse epoche, fenomeni e personaggi da scoprire, spaziando dall'antichità ai nostri giorni. Qualche esempio? Si veda "La lunga storia dell'inquisizione. Luci e ombre della leggenda

nera", dello stesso Cardini e di Maria Montesano. Oppure "La Rivoluzione francese e la Chiesa. Fatti, documenti, interpretazioni" di Luigi Mezzadri. O ancora "A sinistra di Lutero. Sette e movimenti religiosi nell'Europa del '500" di Roberto De Mattei, "Il Medioevo degli ultimi" di Nilda Guglielmi; "La follia dei cristiani. La reazione pagana al cristianesimo nei secoli I-V" di Fabio Ruggiero o il recente "Libera Chiesa in libero Stato" di Massimo Vignone. Gli intenti apologetici, che qua e là emergono, sono comunque sostenuti da fatti e documenti e, seppur con qualche forzatura, rendono l'acostamento alla storia piace-



vole e attraente, svelando la complessità dei problemi e anche qualche conclusione affrettata su certi temi.

Contatti con la redazione Raccontateci l'estate

Con l'estate, si sa, parrocchie, gruppi, associazioni e movimenti non vanno in vacanza. Come illustrato dall'esperienza del Grest di Ferentino, tante sono le iniziative che si muovono sul territorio per rendere utile e formativo il periodo di riposo, specie per i più giovani. Perché non raccontarne qualcuna anche su queste pagine? Mandateci qualche riga, e magari anche delle foto, all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it Condividere con gli altri è più bello...